

# EXCELSIOR



## IL FOLLETO DELLA NOTTE

Si chiama Marcello Rovaria, ma è conosciuto anche con il nome del suo gruppo di animazione, "Hypnos Group". È un vulcano di creatività. Impossibile non notarlo. Ogni sera la sua immagine catalizza l'attenzione di tutto il pubblico dell'Alien di Roma. Tra tabloid vivent e performance teatrali Marcello è il cuore e l'anima della discoteca. Lui ama definirsi la molecola della musica per la sua capacità sottile di interpretarla e trasformarla in immagine. Ma è soprattutto un folletto della notte in grado di galvanizzare il pubblico con la sua energia positiva. Quando hai cominciato

ad esibirti in discoteca? "Io sono nato come artista da strada. Il mio primo amore sono stati i trampoli con cui mi esibivo per le strade di Parigi. Poi ho lavorato al Ku di Ibiza dove ho cominciato a fare animazione teatrale. Ma è stato all'Alien che ho iniziato a fare il vocalist". Le tecniche di travestimento che usi provengono dalle tue esperienze teatrali. Spesso crei dei tabloid vivent in cui resti immobile per tutta la notte. Cosa vuoi esprimere? "Uno dei miei maestri è Lindsay Kemp, con il quale ho avuto il piacere di fare alcune performances teatrali. Per que-



sto motivo cerco di proporre un teatro di immagine, non banale". Di che cosa parli quando fai il vocalist? "Il tema più ricorrente è l'erotismo. Gioco spesso sullo stravolgimento dei ruoli uomo - donna. Poi affronto argomenti mistici, più ricercati, come l'origine della musica o il potere che la musica può esercitare sulle persone. Ad Ibiza ha avuto molto successo la mia

interpretazione del mostro, una figura immaginaria senza sessualità". Non pensi che le tue esibizioni rendano il pubblico troppo spettatore? "No perché le mie non sono semplici esibizioni. Io coinvolgo il pubblico in tutte le cose che faccio. Le mie performance sono tra il pubblico, e non sul palco. Amo toccare la gente, farla emozionare, renderla partecipe delle mie follie".